

L'ideatore insegna London's Royal Holloway College

Ecco la «formula del parcheggio»

Un professore di matematica ha creato l'equazione che permette di sapere se l'auto riuscirà a parcheggiare o no



MILANO - Se parcheggiare non è proprio il vostro forte e piuttosto che ingaggiarvi in inutili manovre paghereste un chauffeur privato, allora un'equazione potrebbe «aiutarvi». L'ha messa a punto un professore universitario di matematica del London's Royal Holloway College e - almeno sulla carta - promette di venire a capo dei budelli più complicati o di capire se è il caso di non provarci nemmeno.

COME LA RELATIVITA' – Quasi più oscura della teoria della relatività di Einstein, l'equazione del professor Simon Blackburn considera solo i parcheggi a spina (e non quelli in doppia fila tipici delle nostre città) e calcola parametri da accademico, come il raggio del diametro di sterzata di un'auto e la distanza tra la ruota davanti e la ruota dietro. Inoltre, considera la lunghezza del cofano e la larghezza della macchina adiacente. In questo modo calcola in maniera infallibile il momento e lo spazio esatto in cui sterzare per scivolare nel parcheggio con una sola manovra. Il gioco è fatto, sempre che si abbiano competenze da matematico.

IL SONDAGGIO – «Tutti hanno avuto esperienza di lasciar perdere un parcheggio per non essere sicuri di entrarci o meno. – dichiara Blackburn -. Ma se conosci perfettamente gli angoli e le dimensioni della tua macchina, diventa semplice posteggiare il veicolo in un modo naturale e senza ansia». Effettivamente secondo un sondaggio condotto dalla casa automobilistica britannica Vauxhall, il 57 % dei guidatori della Gran Bretagna sostiene di non essere in grado di parcheggiare e il 32% lascia la preda per strada e si affida ai più costosi parcheggi privati, piuttosto che tentare l'incastro. Infine, il 15% dei cittadini britannici dichiara che la sfida più grande da affrontare a Natale è proprio trovare un posto dove piazzare la macchina per andare a fare shopping.